

## Lo Sturm und Drang

Mai in Europa vi erano stati dei cambiamenti più radicali a cavallo di così pochi anni, come nei secoli XVIII e XIX. Non solo cambiamenti storici (la rivoluzione francese, la rivoluzione industriale, le guerre Napoleoniche), ma anche profondi cambiamenti nell'animo umano. Il settecento era stato il secolo dei lumi, e l'ottocento sarà il secolo del Romanticismo, che in Germania trova le sue premesse nel movimento artistico dello *Sturm und Drang*, che significa *tempesta e assalto*.

Nasce un sentimento patriottico che si esprime nell'esaltazione della **Libertà** e nell'odio per tutte le forme di tirannia, nel desiderio di infrangere le sterili convenzioni sociali del tempo.

Il **Panteismo** prende il sopravvento sul deismo illuministico. Vengono esaltate le figure leggendarie della mitologia greca (cfr. il *Prometeo* di Goethe) e i grandi martiri cristiani, che divengono esempi della volontà titanica dell'uomo.

La **Natura** viene di nuovo esaltata, in contrapposizione agli atteggiamenti dei razionalisti che avevano dipinto tutto l'universo come un meccanismo.

Ogni arte ha delle regole, ma il **Genio artistico** è capace di trascendere quelle regole e di superarle. Solo attraverso il Genio, si arriva a produrre un'arte capace di avvicinarsi alla verità e alla bellezza ideali vagheggiate dagli antichi.



Attraverso lo *Sturm und Drang* sono passati molti dei più grandi scrittori tedeschi del XIX secolo: Herder, Schiller, Goethe, Jacobi. Il movimento ebbe una durata effimera, però. Si può dire che nel 1775, quando Goethe si trasferì a Weimar, l'epoca degli *Sturmer* era ormai segnata. L'amore per i classici, la rivalutazione delle passioni, e la nuova sensibilità artistica, avevano trovato un'espressione più matura e consapevole nel Romanticismo.

## I protagonisti dello Sturm und Drang



**James Macpherson** (1736-1796) è autore del celeberrimo *Frammenti di antica poesia*, in cui rielaborò vari canti di chiara origine popolare, dicendo di averli raccolti nelle Highlands scozzesi. Pur essendo egli stesso l'autore dei versi, li attribuì al leggendario bardo gaelico Ossian. Dai *Frammenti* emerge un affresco fantastico di un medioevo celtico magico e suggestivo che ebbe grande successo in tutta Europa.



**Friedrich Maximilian Klingler** (1752-1831) esercitò una enorme influenza su numerosi artisti tedeschi, e dal suo caotico dramma del 1776 intitolato *Sturm und Drang*, prese il nome il movimento artistico del quale fecero parte Goethe, Schiller, Lessing, Klopstock, Lenz. Morì in Russia come generale dell'esercito.



**Jakob Lenz** (1751-1792) fu uno dei poeti maledetti dello *Sturm und Drang*. Autore di vari drammi e di alcuni romanzi, morì pazzo in Russia nella più totale miseria.



**Friedrich Klopstock** (1724-1803) fu autore di un poema in esametri ispirato alla vita di Gesù (*Messiade*). Molto apprezzato dalla corte danese, la sua fama si estinse con l'avvento del classicismo e fu oscurata dal sodalizio di Goethe e Schiller a Weimar.

**Gotthold Ephraim Lessing** (1729-1781) è forse l'ultima figura dell'illuminismo tedesco, ma assume un atteggiamento originale ed autonomo nei confronti della religione. Non formò parte del movimento dello Sturm und Drang, ma i suoi scritti influenzarono molto il romanticismo tedesco. Nella celebre opera in endecasillabi *Nathan il Saggio* (1779), Lessing rivisita la celebre leggenda dei tre anelli (cfr. anche *Decameron*, I-3). Il senso della parabola dei tre anelli, in polemica con gli illuministi, è in fondo questo: non è efficace criticare una religione positiva quando ancora la sua missione pedagogica non è esaurita e la sua efficacia morale presso il popolo continua ad essere viva.



## I caratteri del Romanticismo tedesco

In Germania rinasce il desiderio di riscoprire l'arte Greca più autentica. Si cerca l'occhio dei greci, che Michelangelo e Raffaello seppero ritrovare, perché non furono dei semplici imitatori. Il classicismo formale viene così superato da un Neoclassicismo che ricerca l'essenza, l'equilibrio, il senso della misura e del limite, che ebbero gli antichi.

La parola va convertita in poesia

La scrittura in pittura

Il gesto in danza

Laddove nello *Sturm und Drang* tutto era impeto, passione, forza scomposta, il romanticismo cerca di frapporre un equilibrio, che permette così la nascita di un nuovo canone che darà i propri frutti migliori in ogni campo artistico.

L'aggettivo romantico nacque in Inghilterra nel XVII secolo e indicava quegli elementi della poesia epica cavalleresca che erano favolosi, stravaganti, fantastici. Con il tempo venne ad indicare la rinascita del sentimento e dell'emozione che erano gli elementi predominanti di un nuovo genere letterario: il romanzo.

Questo sentimento che pervade il romanticismo, è un anelito ed un desiderio, è una sete di qualcosa al quale si tende incessantemente, ma che non viene mai raggiunto, e la parola tedesca che meglio esprime questo struggimento è *Sehnsucht*. Il termine si compone probabilmente della radice della parola *Sucht* (male) e della parola *Sehnen* (desiderio), ma da altri *Sucht* fu reinterpretato come *Suchen*: cercare. Schematicamente le caratteristiche del Romanticismo possono essere riepilogate in questi principali elementi:

- a) Sete d'infinito. Desiderio mai saziato di una verità che non si lascia afferrare, come il personaggio mitologico Proteo, che poteva trasformarsi in qualsiasi cosa volesse, e sfuggiva sempre ai suoi cacciatori.
- b) Senso panico di appartenenza al tutto che ci circonda. La natura è viva e fonte di vita.
- c) Il genio artistico è espressione del vero e dell'assoluto, perché l'arte ispirata risale direttamente al modello ideale, e non è mera ripetizione degli oggetti. L'arte suscita in noi degli stati d'animo che ci avvicinano alla contemplazione della verità.
- d) La libertà dell'uomo è il fulcro dei sistemi filosofici dell'Ottocento. Se si nega la libertà, si nega anche la possibilità di ogni etica, si nega il bene e il male, il più e il meno, e tutto diventa indifferente.
- e) La religione viene rivalutata rimarcando proprio quegli aspetti positivi che l'Illuminismo le negava. La Religione ha ancora un'importante portata pedagogica sul popolo, e lo mette in rapporto con l'Infinito e con l'Eterno.
- f) Il passato viene rivalutato. I Romantici sono i primi a riscoprire il Medioevo, che non è più un periodo storico buio da dimenticare, in cui dominano l'ignoranza e la superstizione.
- g) Nelle opere dei romantici il contenuto prevale sulla forma. I generi prediletti sono in letteratura i frammenti, gli appunti, il diario. Nelle arti figurative l'abbozzo, il non finito.

## Il circolo di Jena

I primi intellettuali che diedero vita ad un salotto romantico furono August Wilhelm Schlegel (1767-1845), la moglie Karoline Michaelis (1763-1809), ed il fratello più giovane di August, Friedrich (1772-1829). Sembrava che questi giovani avessero compreso il segreto di un'epoca, perché ebbero la capacità di catalizzare attorno a sé due generazioni di artisti e filosofi. Di lì a poco, il movimento romantico si estese a macchia d'olio in varie parti della Germania e dell'Europa.

## Weimar fu

nell'Ottocento una seconda Atene. Alla corte del principe Carlo Federico di Sassonia dimorarono Goethe, Herder, Bach, Wagner, Nietzsche.



## Novalis (1772-1801)

fu uno dei personaggi più importanti del circolo di Jena. Le sue riflessioni trovarono sfogo nella rivista *Athenäum*. Per lui filosofia, religione e poesia, furono una cosa sola nei tempi antichi, e devono tornare a coincidere (idealismo magico).



*Athenäum* fu la rivista pubblicata dai fratelli Schlegel con la collaborazione di Schelling, Novalis e Tieck (1798-1800).



## Friedrich Schiller (1759-1805)

appartenne al movimento dello Sturm und Drang. Studiò medicina all'accademia militare ma in lui prevalsero gli interessi storici e letterari. Si stabilì a Weimar nel 1783, dove lavorò a fianco di Goethe ed Herder, e fu solo nel 1791 che iniziò una attenta lettura dei testi di Kant.



**Hölderlin** (1770-1843) studiò teologia e filosofia a Tubinga con Hegel. Conobbe Fichte, Schelling e Goethe, ma a partire dal 1802 si ritirò dalle scene e rimase in disparte, per via di una infermità mentale di cui si liberò soltanto con la morte. Ultimamente l'influenza della sua filosofia su tutto l'idealismo tedesco è stata rivalutata enormemente. Il suo *Iperione, ovvero l'eremita in Grecia*, è un capolavoro immortale della letteratura romantica.



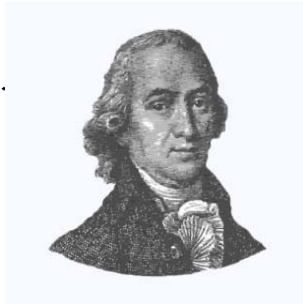
## Altri protagonisti del Romanticismo tedesco.

**Ludwig Tieck** (1773-1853) frequentò il circolo dei fratelli Schlegel, e conobbe Schelling, Fichte e Novalis. Autore di numerose opere teatrali, dal 1825 fu consigliere del teatro di corte di Berlino.



È l'autore di una conosciutissima novella per bambini: *Il gatto con gli stivali*.

**Johann Gottfried Herder** (1744-1803) fu allievo di Kant ed amico di Hamann. Nel 1770 conobbe Goethe a Strasburgo, e fu poi chiamato dall'amico a Weimar, dove rimase fino alla morte.



Scrittore prolifico, predicatore apprezzato, era convinto che la natura vivente tendesse a forme sempre più alte di equilibrio (al tempo stesso etico ed estetico) che trova l'espressione più elevata nella storia umana.

Salomon ben Josua (**Maimon**, 1754-1800) fu uno dei più acuti interpreti del criticismo kantiano. Criticò la *cosa in sé* e la *coscienza assoluta* di Kant, considerandole «pure immaginazioni». Scelse lo pseudonimo di Maimon, per via di una particolare fascinazione per Mosé Maimonide.



**Wilhelm Heinrich Wackenroder** (1773-1798) fece parte del circolo dei primi romantici a Jena. Le sue opere furono pubblicate anonime dall'amico Tieck.

Era convinto che la vera arte fosse quella greca, e fra i moderni l'unico che arrivò ai livelli dei greci fu per lui Raffaello. L'arte, per Wackenroder, è dono divino (cfr. lo *Jone* platonico), e le sue espressioni più nobili sono la pittura e la musica, perché la parola non è adatta a rendere l'ineffabile e l'indeterminato.

**Karl von Humboldt** (1767-1835) studiò Giurisprudenza a Francoforte e a Gottinga, dove conobbe Jacobi, mentre a Jena frequentò Schiller e Goethe.

Ritornato a Berlino, sua città natale fondò, nel 1809 la nuova università che reca ancora oggi il suo nome. Dopo aver preso parte al Congresso di Vienna, ritornò a Berlino come ministro, ma preferì evitare le divergenze con gli avversari politici e ritirarsi a vita privata. Suo fratello Alexander fu un insigne esploratore.

